

PICS

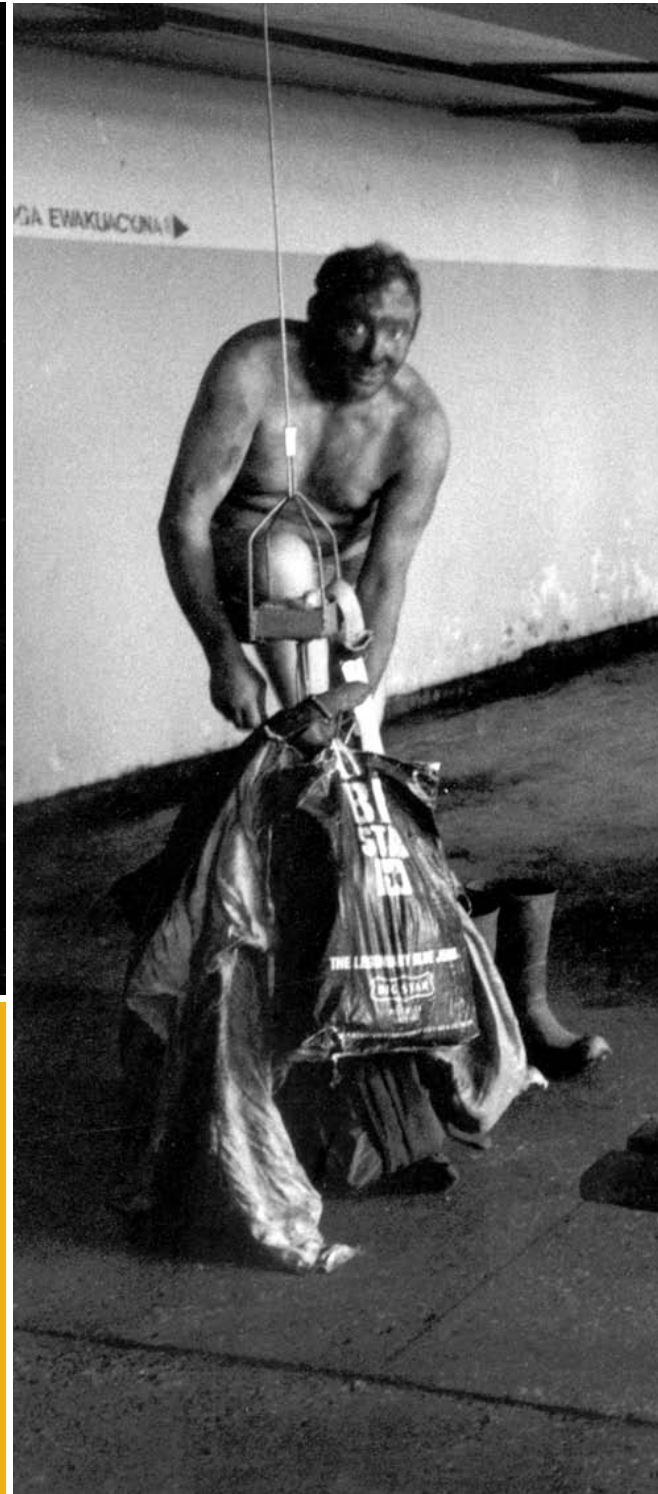
L'ultima miniera

Foto

Lorenzo Castore

I minatori della Slesia, cuore carbonifero d'Europa, a lungo protagonisti dello sviluppo della Polonia, rischiano oggi di rimanere vittime (a volte anche in senso letterale) della crisi del settore. Lorenzo Castore ha accompagnato i lavoratori sotto terra





La Slesia, regione sud-occidentale della Polonia, rappresenta - insieme all'area portuale di Danzica - il motore industriale del Paese, grazie soprattutto alle sue miniere, tra le più ricche di carbone in Europa. Ma all'inizio degli anni Novanta è cominciata una radicale riconversione a causa della perdita di valore economico del carbone, dell'inquinamento e dell'insostenibilità dei salari dei minatori, una delle categorie più garantite durante l'era comunista. Le miniere hanno diminuito sensibilmente il volume di produzione fino, in certi casi, a chiudere e a liquidare i propri dipendenti (con conseguenti problemi di marginalità sociale, in particolare di alcolismo): oggi lavorano nel settore 120mila persone, contro le 400mila del 1989. Il taglio dei costi si riflette anche sulla sicurezza: nel 2006 sono morti sul lavoro 43 minatori. La miniera, però, rimane un elemento centrale della cultura locale, un fattore di identificazione con la terra e con la propria squadra.

“ **Quel sabato era l'ultimo giorno della sua permanenza alla Nettuno; aveva sempre odiato la miniera. Dei suoi compagni qualcuno pareva adattarsi senza ripugnanza, ma lui no.** ”



“ Forse era colpa della sua immaginazione troppo fervida, ma non poteva liberarsi del senso del chiuso, quasi che si sentisse sepolto, in quegli oscuri corridoi, a tanta distanza dal mondo abitato.

”



IL FOTOGRAFO

Nato a Firenze nel 1973, Lorenzo Castore è entrato nel mondo della fotografia professionale nel 1997.

Oltre che in Italia, ha realizzato lavori in Polonia, India, Cuba e a New York. Negli ultimi anni ha esposto il suo lavoro in molte mostre personali e collettive, in Italia e all'estero.

Vincitore del Leica European Publisher Award (2005) e del Premio Mario Giacomelli (2003), ha pubblicato anche due libri (*Nero e Paradiso*) e ha collaborato alla fotografia del film *Private*, di Saverio Costanzo. In Italia è rappresentato dall'Agenzia Grazia Neri, all'estero da Vu' Galerie.



“ Jennings, benché esausto, disse: «Non c'è altro, infatti. Coraggio ragazzi, alle mine!». Fu apprestato un compressore per azionare i trapani. Il lavoro diventò febbrile. Procedeva al buio, tra gli odori del sudore, del minerale polverizzato, degli esplosivi. ”



VITE AL LAVORO

Nel 2007 il filo conduttore di PICS è il tema del lavoro straniero, nelle sue molteplici dimensioni. I migliori fotoreportage pubblicati nel corso dell'anno saranno presentati, in forma più ampia, nello spazio espositivo della Fondazione Culturale San Fedele, a Milano.

Si ringrazia per la collaborazione:



“ Gli uomini
si agitavano
frenetici.
Barras solo
era calmo.
Dirigeva l'opera
di soccorso: era lui
la forza motrice.
Per altre diciotto ore
non uscì dal pozzo.

”

(A. J. Cronin, *E le stelle stanno a guardare*,
Bompiani, Milano 2001)

AGOSTO/SETTEMBRE 2007 POPOLI 13